

## GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

### COMUNICATO STAMPA

## Silvia Bächli

### *Nähern*

Silvia Bächli, *Nähern*

Simone Forti, *On An Iron Post*

via a. stradella 1-4

via a. stradella 7

**Inaugurazione 17 settembre h. 19:00 – 21:00**

**18 settembre – 22 novembre 2018 | martedì – sabato h. 10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:30 e su appuntamento**

Galleria Raffaella Cortese è lieta di presentare la terza mostra personale di Silvia Bächli dal 2013, anno della prima collaborazione.

Artista svizzera attiva sin dagli anni '80, ha dedicato la sua ricerca allo sviluppo del disegno in bilico tra astrazione e accenni di figurazione, tra narrazione e azione. Un lessico di linee, griglie, movimenti in continua evoluzione caratterizza la sua produzione inconfondibile, un'indagine costante ma in perenne mutamento. La genesi è da rintracciarsi nella realtà, nella quotidianità, nell'accidentale: una regione invisibile di emozioni e impressioni che vengono formalizzate in un linguaggio intrinsecamente legato al medium.

Uno stile immediato e minimale che dà voce ad un codice di segni, forme, spazi, caratterizzato da sintesi, controllo del gesto, equilibrio misurato, pur conservando sempre qualcosa di incompiuto. La presenza dell'artista si avverte nella diversa pressione della pennellata, negli arresti, nella densità e nelle sfumature dei toni di gouache. I limiti del suo agire sul foglio corrispondono alla dimensione corporale mentre nella composizione come nelle pause si riconosce un'assonanza con la musica: *Nella musica, il silenzio è importante tanto quanto le note suonate* (Silvia Bächli, 2018).

*Nähern*, dal verbo tedesco che esemplifica l'azione di condurre e avvicinare, è il risultato di una ricerca decennale dell'artista sulla carta: pennellate impeccabili raccontano un immaginario che fluttua in un linguaggio di "occhi, corpi irregolari, duplicazioni, vestiti, architetture, strutture", come scrive Konrad Bitterli nel catalogo della mostra *far apart – close together* presentata al Kunstmuseum a St. Gallen (2012). Bächli declina questo linguaggio in forme attive, attraverso verbi che descrivono i movimenti del corpo che si muove, sente, si erge, dipinge, si rapporta, attraverso i gesti della braccia. Le azioni sono quelle del medium e necessariamente umane: le linee attraversano la carta, si fondono l'una nell'altra e progettano attentamente un incontro e un dialogo tra soggetti.

Le opere presentate in mostra sono recentissimi lavori che testimoniano la continuità di una ricerca in costante progresso: *Sono sempre meno interessata a storie narrative con un inizio e una fine – afferma l'artista – L'effimero tra le storie e il tono stanno diventando più importanti per me, con tutte le loro lacune, tutto ciò che è non detto, le allusioni, le pause... Le storie che non possono essere addomesticate dalle parole.* Storie che nascono dalle linee che si intersecano o scorrono vicine senza mai incontrarsi. Storie che nascono dagli spazi vuoti delle griglie non simmetriche ma incisive. Disegni che non rappresentano ma suggeriscono: *E ci sono stati per i quali non abbiamo parole – continua Bächli – ma che possono ancora diventare un'immagine* (Silvia Bächli, 2018).

Silvia Bächli è nata nel 1956 a Baden, Svizzera. Vive e lavora a Basilea. Di recente i suoi lavori sono stati esposti a: Art Basel I Parcours (2018), Basilea; Musée Barbier-Müller, Ginevra (2018); Kunstmuseum Basel, Basilea (2018); Centre Culturel Suisse, Parigi (2017); Frac Franche-Comté, Besançon (2015); Staatliche Graphische Sammlung, Pinakothek der Moderne, Monaco (2014); Kunstmuseum St. Gallen, St. Gallen (2012); Centre Pompidou, Parigi (2007); Museo Serralves, Porto (2007); Mamco, Ginevra (2006); Le Musée d'Art moderne et contemporain de Strasbourg, Strasburgo (2002). Nel 2009 ha rappresentato la Svizzera alla 53° Biennale di Venezia.

## GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

Via Alessandro Stradella 7-1-4, 20129 Milan, Italy • +39 02 204 3555 • galleria@raffaellacortese.com